

**Proposta di accordo di Ristrutturazione dei debiti
ex Legge 3/2012**

connessa al ricorso per l'apertura dell'accordo ai sensi dell'
art.7 comma 1 legge 3 /2012

DEBITORE:

██████████ nato a ██████████ il ██████████ e residente in
██████████ alla via ██████████-impiegato amministrativo.

PREMESSA

Il sottoscritto ██████████ (d'ora in poi debitore) nato a ██████████
il ██████████, ██████████ residente in ██████████
alla via ██████████, di professione impiegato
amministrativo, provvede a redigere un piano economico/finanziario
finalizzato alla formulazione della proposta di accordo di
ristrutturazione dei debiti di cui alla legge 2 del 2012.

Sussistono nel caso in esame i presupposti di cui all'art 7 della
legge n.3/2012 ed in specie:

- a) il debitore risulta essere in stato di sovraindebitamento così
come definito dal comma 2 lett a) dell'art 6 della legge 3 del 27
gennaio 2012;
- b) il debitore ha fornito la documentazione utile a ricostruire
compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) il debitore non è soggetto a procedure concorsuali diverse da
quella in esame;
- d) il debitore non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni ad uno dei
procedimenti di cui agli art.li 14 e 15 della legge 3/2012;
- e) il debitore non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti
di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore ovvero
la revoca o cessazione del Piano del Consumatore.

Lo scopo del presente lavoro è quello di fornire ogni opportuno
approfondimento in ordine al contenuto dell'accordo di
ristrutturazione da sottoporre agli organi competenti per la
relativa attestazione -ai sensi dell'art 9 della legge 3 del 2012-
sulla fattibilità della proposta di Accordo di ristrutturazione dei
Debiti.

La proposta di accordo di cui in prosieguo si fornirà dettaglio, è
corredata di tutta la documentazione prevista dall'art 9, comma 2
della legge 3/2012.

In particolare:

- 1) l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- 2) l'elenco di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
- 3) i modelli 730 degli ultimi 3 anni;
- 4) l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- 5) la composizione del nucleo familiare;
- 6) Certificato dello stato di famiglia rilasciato dal comune di [REDACTED]

DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE SOVRAINDEBITATO

DATI DEL DEBITORE	
COGNOME	[REDACTED]
NOME	[REDACTED]
COMUNE DI NASCITA	[REDACTED]
COMUNE DI RESIDENZA	[REDACTED]
INDIRIZZO DI RESIDENZA	[REDACTED]
CAP	[REDACTED]
REGIME PATRIMONIALE CONIUGI	COMUNIONE DEI BENI
SITUAZIONE OCCUPAZIONALE	DIPENDENTE

Il debitore è coniugato con la signora [REDACTED] a far data dal giorno 11 settembre 2011 in regime di comunione dei beni.

Lo stato di famiglia del debitore è composto da un nucleo di 4 individui (marito, moglie e due figlie).

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI AI SENSI DELLA LEGGE 3 del 2012

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo Giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

Informazioni di carattere generale.

Il Signor [REDACTED] è attualmente occupato con un contratto di lavoro a tempo determinato a far data da 21.03.2019 presso una onlus come impiegato amministrativo.

Risiede in un'abitazione condotta in locazione in virtù di contratto ad uso abitativo stipulato in data 3 aprile 2014 per un corrispettivo di euro 450,00 oltre oneri accessori.

La esiguità delle somme guadagnate nel tempo in dipendenza del rapporto di lavoro non ha consentito al debitore di accumulare risorse finanziarie tali da permettergli di accendere ed alimentare uno strumento di deposito bancario e postale.

Il conto corrente bancario è utilizzato esclusivamente per la domiciliazione dello stipendio, delle utenze e della spese correnti.

In altri termini il debitore, fatta eccezione per l'introito di redditi derivanti dal proprio lavoro e dall'ausilio dei familiari, non detiene alcune bene immobile ma solo due utilitarie immatricolate nel 2004 che non hanno alcun valore commerciale.

Il debitore nell'anno 2008 attraverso un finanziamento misto- a fondo perduto ed a tasso agevolato-concesso dalla società Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa-dava vita ad un'attività di mediazione creditizia - p.iva che purtroppo a causa della crisi dei mutui sub-prime(anno 2009) - che assunse proporzioni devastanti in Italia ed i cui effetti si spiegarono per oltre 8 anni-si scontrò con un'inevitabile fallimento posto che dalla fine del 2009 il credito nelle sue varie forme subì una paralisi tale da impedire ab origine l'avviamento naturale dell'attività ed il conseguenziale regolare pagamento delle obbligazioni contratte tanto da indurre il debitore a cessare l'attività il 31.12.2011-

A tale vicenda si collega l'esposizione debitoria recata nell'estratto ruolo dell'AER(mancata restituzione del prestito Invitalia dell'importo di euro 24.000).

Insistono ulteriori due finanziamenti in essere del debitore con due istituti di credito- **FinecoBank** e **Findomestic** il cui residuo è rispettivamente 13.837,00 per la prima e 18.234,42 per la seconda oltre ad uno scoperto di c.c. con Finecobank di euro 2682,00 ed una linea di credito extendet credit il cui residuo ammonta ad euro **1425,81**.

Tutti i ratei mensili di pagamento previsti dai rispettivi piani di rimborso sono allo stato regolarmente onorati di guisa che non esiste all'atto della presentazione della presente proposta nessuna mora, inadempimento o azione giudiziaria pendente.

INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Dopo aver esposto sommariamente alcune delle informazioni afferenti la consistenza patrimoniale e reddituale del Debitore, di seguito si forniscono dettagliate informazioni sullo stato di indebitamento attuale dello stesso onde munire l'Organo Giudicante di tutti gli elementi utili ad un'accurata valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

Al sensi dell'art 6 comma 2 lettera a) della legge 3 del 2012 per sovraindebitamento si intende: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente".

Nel caso di specie è evidente l'esistenza di una situazione di sovraindebitamento,

SPESE MENSILI CORRENTI

DI TIPO FAMILIARE E PERSONALE

Di seguito viene riportato il prospetto relativo all'individuazione delle spese necessarie per il sostentamento del sig. [REDACTED] e della propria famiglia composta dalla moglie e dalle figlie.

A) SPESE FAMILIARI

ALIMENTARI	470,00
NON ALIMENTARI	440,00
queste ultime così distinte	
LUCE	32,00
GAS	38,00
Telefono fisso	16,00
Tassa rifiuti	24,00
Abbigliamento e calzature	60,00
Istruzione	50,00
Servizi sanitari e spese per la salute	70,00
Contratto locazione e condominio	450,00-280:170,00
(a detrarre 280 reddito cittadinanza)	
TOTALE SPESE FAMILIARI	900,00

B) Spese PERSONALI

Telefonia mobile	10,00
Spese per spostamenti	50,00

Totale spese personali	60,00
TOTALE SPESE COMPLESSIVE	990,00

Dal prospetto s'evince come la famiglia debba sostenere una spesa media mensile di **960,00** euro.

Ne deriva che i proventi derivanti dall'attività svolta e quantificabili in euro **1250,00** mensili sono utilizzati per far fronte alle spese familiari e personali.

ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale	P. iva	CF	Comune	CAP	Indirizzo	PEC
Fineco Bank	12962340159		Milano	20131	P.z Durante	
FINDOMESTIC Banca spa	03562770481		Firenze	50123	Jacopo Diacceto	
pec:findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it.						
Invitalia	05678721001	Roma	00187	Via Calabria 46	invitalia@pec.invitalia.it	
Agenzia entrate Riscossioni		Roma	00187	Via Grèzar14		
protocollo@pec.agenzia.riscossione.gov.it						

Riassunto situazione debitoria

Banca	Importo	rate previste	rate pagate	Residuo
Findomestic	29,000	106	39	18.234,42
				+ interessi
Fineco	19.979	72	19	13.837,00
				+ interessi
Fineco -scoperto cc	3000,00			2682,30
Fineco ex credit	1425,81			1425,81

Invitalia	24.125,00	24.135,00
Agenzia Entrate Riscossioni		978,00

L'esposizione debitoria complessiva ammonta ad euro 61.292,53 ed è aggiornata alla data della presentazione della presente.

INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA di ATTI DEL DEBITORE
IMPUGNATI DAL CREDITORE.

Per le finalità della presente relazione e per fornire ogni utile notizia si precisa che dagli accertamenti condotti non è stato individuato alcun atto dispositivo di tipo patrimoniale operato dal debitore negli ultimi 5 anni ed oggetto di eventuale impugnativa da parte dei creditori.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE

Si rendono necessarie alcune attività di resoconto sulla solvibilità del debitore riferita all'ultimo quinquennio.

INFORMAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI

Come già accennato il debitore non ha consistenze di tipo patrimoniale, non risulta intestatario di beni immobili, di depositi bancari e postali ma solo di due utilitarie Lancia Ypsilon e Lancia Musa diesel del 2004.

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,000
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,000
Valore complessivo del patrimonio	0,000
Valore immobile prima casa	0,000
Valore patrimonio al netto della prima casa	0,000

Il debitore presenta solo una modesta capacità reddituale derivante dal lavoro espletato presso la Onlus ove è impiegato.

Il debitore dichiara di non aver compiuto atti di disposizione negli ultimi 5 anni

Di seguito un prospetto relativo ai valori del reddito personale netto annuo degli ultimi tre anni

Modello 730	Reddito netto	Datore Lavoro coniuge	Reddito netto	Reddito totale annuo	Reddito medio mensile
2019	8688,00	0	0	15.072	1256,00

2018	11609,00	650	14690	1130,00
2017	12033,00	0		1130,00

I dati sono quelli desumibili dalla dichiarazione dei redditi presentati dal debitore e acquisite dallo scrivente.

Con riguardo agli ultimi tre anni è possibile quantificare con ogni opportuna approssimazione un reddito medio netto di euro 1250,00.

Lo stipendio medio attuale ammonta ad euro 1300,00 al mese.

E' quindi evidente la possibilità per l'istante di fare appena fronte alle spese familiari e personali che vengono a determinarsi nel corso dell'anno.

E' parimenti chiara l'incapacità per il debitore di affrontare la gravosa posizione debitoria se non in virtù della presente procedura volta a garantire il soddisfacimento della pretesa creditizia sulla base delle riportate percentuali.

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Il semplice raffronto numerico tra entrate ed uscite medie mensili consente di rilevare il loro sostanziale equilibrio e la conseguente impossibilità di generare risorse utili a ridurre l'esposizione debitoria contratta.

Ed infatti in assenza di surplus mensili non è possibile ipotizzare alcuna autonoma capacità di rimborso del debito maturato negli anni se non tramite l'apporto di finanza esterna.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

Occorre premettere che la presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

a) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del debitore;

b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del debitore un dignitoso tenore di vita;

c) trovare un migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile utilizzando le leve della legge 3 del 2012 e succ. modifiche.

All'uopo è opportuno precisare che il credito ex INVITALIA non può considerarsi privilegiato e dunque pagabile per l'intero per le seguenti assorbenti considerazioni:

1) il contratto da cui promana l'assunto credito **NON** richiama l'art 9 comma 5 del decreto legislativo 123 del 1998;

2) la natura privilegiata si accorda solo ai quei crediti che nascono per effetto del **provvedimento amministrativo di revoca** del finanziamento erogato nei casi tassativamente indicati dalla legge e non in caso di inadempimento che rientra invece nella fisiologica dinamica contrattuale.

3) Il provvedimento amministrativo di revoca che è il titolo costitutivo del privilegio ha un contenuto vincolato alle cause che giustificano il meccanismo sanzionatorio adottato e deve essere notificato al destinatario. E' onere del creditore fornire la prova di tale incombenza, elemento probatorio che allo stato non risulta provato.

3) la natura privilegiata del credito Invitalia viene riconosciuta dalla legge 33/del 2015 e si applica solo ai contratti stipulati successivamente che ne facciano espresso rinvio; l'art 8 bis comma 3 l.n 33/2015 non ha natura retroattiva e non è una disposizione interpretativa né in specie di interpretazione autentica perchè nel momento in cui è entrata in vigore non sussisteva un vero e proprio contrasto in giurisprudenza sull'interpretazione dell'art 9 delgs 123/1998.

4) le disposizioni che introducono i privilegi non possono avere carattere retroattivo; La Corte Costituzionale afferma che l'applicazione immediata di nuove disposizioni in materia di privilegi viola sia i principi uguaglianza e ragionevolezza di cui all'art 3 della Costituzione sia il 117 primo comma in relazione all'art 6 CEDU in considerazione del pregiudizio che la nuova disposizione arreca alla tutela dell'affidamento legittimo e certezza delle situazioni giuridiche in assenza di motivi imperativi di interesse generale costituzionalmente rilevanti che possano giustificare l'applicazione retroattiva di una nuova norma.

Diversamente si violerebbe il principio della tassatività dei privilegi allargando ad nutum il numerus clausus degli stessi.

La proposta è fondata sul pagamento di una percentuale del **20 %** del residuo di ciascun prestito chirografario e lo scoperto di cc oltre alle spese di procedura ed i compensi spettanti al soggetto gestore.

Emerge la circostanza -di assoluto rilievo- che le condizioni di realizzo proposte con l'accordo sono certamente superiori a quelle ottenibili nell'ipotesi di liquidazione del patrimonio del debitore attesa l'inesistenza dello stesso.

In altri termini in caso di non accettazione della proposta di ristrutturazione del debito è altamente probabile che i creditori non si vedano riconosciuta alcuna percentuale del loro credito.

IL FABBISOGNO DELLA PROPOSTA

La proposta prevede il riconoscimento delle percentuali di seguito dettagliate rispettando l'ordine di prelazione di cui al codice civile ed alle leggi speciali così garantendo il rispetto degli ordinari criteri di riparto nelle procedure concorsuali.

Soggetto creditore	credito	credito privilegiato	credito chirografario	Soddisfo chirog
FINDOMESTIC			18234,42	3646,88 pari al 20%
FINECOBANK			13.837,00	2767,40 pari al 20%
FinecobANK scoperto cc			2682,30	536,46 pari al 20%
Finecobank extended credit			1425,81	285,162 pari al 20%
Invitalia 24125,00			24135,00	4827,00 pari al 20%
Agenzia Entrate			928,00	185,6 pari al 30%
				per un TOT di 12.258,506

Le RISORSE DESTINATE ALLA COPERTURA DEL FABBISOGNO e CRONOLOGIA DEI PAGAMENTI

Dalla ricostruzione patrimoniale e finanziaria in narrativa emerge che il debitore dispone di un reddito da lavoro con il quale ha sempre e regolarmente pagato ogni obbligazione contratta senza incorrere in ritardi o inadempimenti vari.

Il debitore dichiarato di non aver compiuto atti di disposizione negli ultimi 5 anni

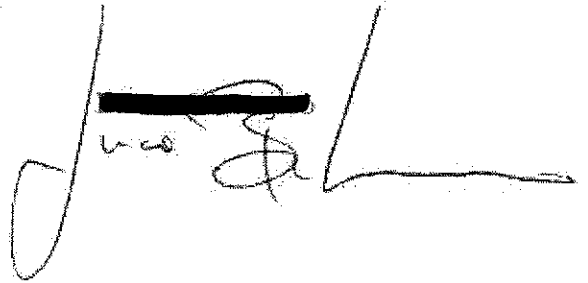
Detratte le spese necessarie per il sostentamento della famiglia nonché quelle indifferibili ed urgenti, la debitoria così come

determinata nella presente proposta unitamente alle spese di procedura e dell'organo di gestione della crisi potranno essere saldata attraverso un piano di rimborso mensile **48 rate da 255,13 euro** cada una a decorrere dal giorno 5 del mese successivo all'omologa dell'accordo dopo aver saldato in predeuzione in 12 rate il compenso dell'OCC ammontante ad euro 2000 oltre iva.

Conclusioni

Il debitore consapevole della grave situazione in cui versa ritiene che la proposta rappresentata sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori.

Pontecagnano Faiano (SA) 22 luglio 2020.



Allegati alla proposta di accordo

- a) Estratto ruolo AER
- b) Stato di famiglia
- c) Isee 2020
- d) Centrale rischi Banca d'Italia
- e) modello 730 ultimi 3 anni
- f) contratto Agenzia attrazione Investimenti